



Club Alpino Italiano – Sezione di Corso Mazzini, 6 – Cava de' Tirreni (SA) – Tel./Fax 089 345186 – www.caicava.it – lasezione@caicava.it

COMUNICAZIONE:

Ancora permangono i principali divieti (DPCM e Ordinanze Regionali) di assembramento e di riunioni in assenza delle distanze di sicurezza interpersonale e vanno mantenuti l'uso dei dispositivi di protezione individuale e l'adozione di tutte le precauzioni igieniche per gli ambienti (sanificazione) e le persone. Come già comunicato, le attività sezionali sono rimandate a dopo il 14 giugno 2020.

Vi raccomando buon senso nell'interpretare e rispettare le regole, perché da esse dipende un ritorno alla normalità, che dovremo però tutti conquistare con comportamenti che adatteremo e che andranno ad affiancarsi alle buone pratiche che accompagnano sempre una frequentazione attenta e consapevole alla riscoperta del nostro ambiente montano.

Attualmente, come da indicazione del CAI Centrale del 2.6.2020, è consentita la manutenzione dei sentieri in quanto di natura istituzionale (L.26.1.1963,n.91 e s.m.i.), a tal proposito vi è urgenza di intervenire (segnaletica orizzontale) su alcuni sentieri di nostra competenza, pertanto invito chi è disponibile a contattarmi (338.8562573), per organizzarci. Grazie dell'attenzione.

Si ricorda che la Sede sezionale rimane ancora chiusa, sino a nuovo avviso.
Il Presidente Alfonso Ferrara augura a tutti un arrivederci a presto, per le nostre attività.



La Montagna a casa ricomincia "Senza confini"

In onda domani alle 21.00 il documentario che ripercorre la storia del Parco nazionale dello Stelvio dal 2013 al 2015 e che diede vita all'attuale suddivisione in tre aree.



2 giugno 2020 - Un nuovo documentario storico è entrato a far parte della Cineteca del Club alpino italiano. Il film "Senza confini" sul Parco nazionale dello Stelvio sarà proiettato, infatti, domani 3 giugno alle 21.00, sul canale Youtube del Cai, all'interno della rassegna cinematografica "La Montagna a casa".

Il docu-film di Giovanni Peretti ripercorre la storia e le battaglie politiche che si susseguirono dal 2013 al 2015, fino alla ultima decisione governativa che decretò la suddivisione del Parco nazionale dello Stelvio in tre settori regionali: Lombardia, Alto Adige e Trentino.

Giovedì 4 giugno la rassegna cinematografica continuerà con la proiezione di altri due video-itinerari del Parco nazionale dello Stelvio. "In Alta Valtellina: dal Forte Venini di Oga a San Colombano" sarà in onda alle ore 21.00,

mentre "In Valle di Viso sulle tracce della Grande Guerra" sarà proiettato alle ore 21.30. Sarà possibile rivederli in replica il giorno successivo rispettivamente alle 17.30 e alle 18.00.

E venerdì 5 giugno "La Montagna a casa" chiuderà questa settimana di proiezioni con un altro nuovo acquisto della Cineteca Cai: "Annibale Salsa e i Paesaggi del Trentino", che andrà in onda alle ore 21.00 e in replica il giorno dopo alle 17.30.

Il documentario ripercorre le principali tappe che hanno portato alla costruzione del paesaggio del Trentino, raccontando quelle connessioni uomo-ambiente che maggiormente hanno rappresentato e rappresentano il rapporto tra l'uomo e la natura. La voce narrante e protagonista della pellicola è dell'antropologo Annibale Salsa. Già presidente generale del Cai ed esperto conoscitore delle Alpi, e attualmente Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti-UNESCO.

Tutti i titoli in programma saranno disponibili sul canale Youtube del Cai in prima visione, a partire dalle ore 21.00 del giorno indicato e fino a trenta minuti dopo la fine del film, e il giorno successivo in replica a partire dalle ore 17:30, fino a trenta minuti dopo la conclusione.

Ogni giorno alle ore 12.30 sui canali social del Cai e su loscarpone.cai.it ricorderemo il film in programmazione alle ore 21.00 e quello in replica.

Comunicato Club Alpino Italiano

LA MONTAGNA A CASA

Programmazione 3 – 5 giugno

SENZA CONFINI: Omaggio al Parco nazionale dello Stelvio

Regia e fotografia: Giovanni Peretti

Produzione: Alpinia, Bormio

Musiche: Joachim Lehberger

Voci narranti: Fausto Molinari e Emanuela Bachiocchi

Paese: Italia

Anno: 2014, rimasterizzazione 2020

Durata: 47 minuti

Con la partecipazione di Marta e Nathan Murphy

SINOSSI

Era il 27 dicembre del 2013, il venerdì tra Natale e Capodanno, quando il governo italiano (presieduto da Enrico Letta) nella Legge n. 147 (Legge di stabilità 2014) decretò, nella pratica, la fine dell'esperienza 'nazionale' del Parco dello Stelvio smembrandolo in tre settori regionali: Lombardia, Alto Adige e Trentino.

Il tentativo era in atto da tempo e ben 13 importanti Associazioni italiane (CAI Club Alpino Italiano, TCI Touring Club Italiano, CIPRA Italia, ENPA, FAI, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, Mountain Wilderness, PAN-EPPAA, SAT, Federazione ProNatura, WWF Italia) avevano dichiaratamente espresso la loro contrarietà alla eliminazione del carattere 'nazionale' di una delle più vaste e più storiche aree protette d'Italia (la Legge istitutiva risale al 1935).

In particolare Legambiente denunciò il rischio di rilassamento delle norme di tutela del parco in provincia di Bolzano, con la possibilità di apertura alla caccia, utilizzo delle strade forestali, creazione di impianti da sci e in genere speculazione edilizia, con gravi rischi per la conservazione dell'habitat naturale.

I giornali dell'epoca parlarono di un "accordo politico", per la verità il tentativo era già stato fatto tre anni prima con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Governo Berlusconi IV) del 22 dicembre 2010 che indicava la frammentazione in tre parti di questo parco nazionale. Come noto, questi atti per diventare operativi devono essere ratificati dal Presidente della Repubblica (era Giorgio Napolitano), il quale però mai lo firmò e il Parco

Nazionale dello Stelvio rimase 'nazionale' ma in stallo per ben tre anni, appunto fino al fatidico Natale del 2013.

Questa operazione vanificò il sogno di molti cittadini, non solo italiani, di costituire in Europa un'unica grande area protetta: il Parco Nazionale dello Stelvio confinava infatti a nord con il Parco Nazionale Svizzero e a sud con il Parco dell'Adamello, che a sua volta confina con il Parco trentino Adamello-Brenta. In quel momento storico si sarebbe dovuto pensare a un allargamento dei confini a livello europeo ma invece, nella realtà, quelle azioni politiche ne portarono a un restringimento.

Nel luglio del 2014, quando ancora erano in atto le procedure attuative e qualcosa si sarebbe ancora potuto fare, la sede centrale del CAI - Club Alpino Italiano promosse a Bormio (So) un convegno nazionale nel quale si discusse sull'attuazione di questa legge e chiese ad Alpinia di presentare un suo docufilm relativo a questa vicenda: nacque 'Senza confini'.

(stelvio 1)

IN ALTA VALTELLINA: DAL FORTE VENINI DI OGA A SAN COLOMBANO

Regia: Alessandro Rigamonti e Donato Moretti

Produzione: Alessandro Rigamonti per UNICA TV SRL/Parco Nazionale dello Stelvio Lombardia

Sceneggiatura: Donato Moretti

Fotografia: Alessandro Rigamonti

Paese: Italia

Anno: 2017

Durata: 25 minuti

SINOSSI

È una gita che si sviluppa tra storia, natura e tradizioni.

La storia ci porta in visita al Forte Venini di Oga, scopriremo le meraviglie della natura alla Riserva Naturale del Paluaccio di Oga, mentre presso la malga di San Colombano, la più alta delle Alpi, rivivremo le tradizioni legate all'alpeggio.

(stelvio 2)

IN VALLE DI VISO SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA

Regia: Alessandro Rigamonti e Donato Moretti

Produzione: Alessandro Rigamonti per UNICA TV SRL/Parco Nazionale dello Stelvio Lombardia

Sceneggiatura: Donato Moretti

Fotografia: Alessandro Rigamonti

Paese: Italia

Anno: 2017

Durata: 20 minuti

SINOSI

L'itinerario proposto ci porta questa volta in Alta Valle Camonica e più precisamente in una delle sue valli sussidiarie: la Valle di Viso. L'avvio è dalla frazione di Pezzo, interessante borgo in quota (ca. 1750 m) con molte abitazioni che conservano immutata la loro originaria architettura in muratura risalente agli inizi del XIX secolo. La meta finale è il rifugio Bozzi, che si raggiunge seguendo una facile mulattiera costruita in occasione del primo conflitto mondiale. Intorno al rifugio numerosi sono i baraccamenti e le trincee per l'alloggio e la difesa dei soldati durante la Guerra Bianca.

ANNIBALE SALSA. I PAESAGGI DEL TRENINO

Regia: Gianluca Cepollaro e Alessandro de Bertolini

Produzione: Trentino Marketing, tsm-step Scuola del governo del territorio e del paesaggio,

Fondazione Museo Storico del Trentino.

Sceneggiatura: Gianluca Cepollaro e Alessandro de Bertolini

Fotografia: Alfredo Croce e Luca Albrisi (Pillow Lab)

Paese: Italia

Anno: 2019

Durata: 38 minuti

SINOSI

Annibale Salsa. I paesaggi del Trentino ripercorre le principali tappe che hanno portato alla costruzione del paesaggio del Trentino, raccontando quelle connessioni uomo-ambiente che maggiormente hanno rappresentato e rappresentano il rapporto tra l'uomo e la natura. Ponendo l'attenzione sui paesaggi dell'abitare, sui paesaggi del lavorare e sui paesaggi dell'attraversamento, il filo narrativo segue la tripartizione per fasce altitudinali: dai fondivalle alla montagna di mezzo alle terre alte. Il linguaggio è divulgativo ma allo stesso tempo rigoroso e scientifico.

Annibale Salsa è il protagonista del documentario e la voce narrante. Salsa, antropologo ed esperto conoscitore delle Alpi, ha insegnato Antropologia filosofica e Antropologia culturale all'Università di Genova. È stato Presidente generale del Club alpino italiano (CAI). È Presidente del Comitato scientifico di tsm|step - Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio e componente del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti-UNESCO.